



SCelta DI CAMPO

Ci inviti, Signore Gesù, a riflettere sul difficile settore dell'amministrazione dei beni e dell'uso del denaro, a non essere schiavi di essi, ma a servirvene per fare il bene. Non si tratta di fare l'elemosina, ma di cambiare il nostro modo di vivere e pensare, accogliendo i poveri come privilegiati.

Siamo chiamati a fare una precisa scelta di campo, non si può ignorare ciò che ci circonda. È difficile avere mani libere e pure da alzare al cielo. Quante volte raggiunto il fondo, rimbalziamo come una palla che, più in basso cade, più in alto rimbalza. Anche noi siamo incapaci di amministrare le tue ricchezze: intelligenza, volontà, energie fisiche, tempo. Donaci la serenità di accettare le cose che non possiamo cambiare, e la forza di cambiare quelle che dobbiamo. Aiutaci, o Signore, ad essere anche noi amministratori scaltri di quanto ci doni.

(don Antonio Merico)

Non potete servire Dio e la ricchezza

(Lc 16,13)

La parabola evangelica di oggi a noi sembra sconcertante. Ci presenta infatti un amministratore infedele e disonesto. Lo sguardo di Gesù, come sempre attento osservatore, vede una persona che si lascia prendere la mano dalla ricchezza, senza tanti scrupoli. E quello che sorprende di più è la parola del padrone che loda l'amministratore infedele e l'invito di Gesù: "fatevi amici con la ricchezza disonesta...". E allora quale messaggio possiamo cogliere? Certamente è da escludere che siano lodate la disonestà e l'infedeltà per se stesse. Ad essere lodata è la scaltrezza, la prontezza, la capacità di mettere tutte le proprie forze a servizio di un obiettivo. La scaltrezza dell'amministratore infedele è espressione di una dedizione totale ad un idolo: la ricchezza.

Gesù però ammonisce che non possiamo servire (= diventare schiavi di) Dio e la ricchezza. L'amministratore infedele fa della ricchezza il suo idolo, non vuole perderla, mette al servizio del suo "stare bene", del denaro, del successo, ogni cosa, anche l'agire onesto. Gesù allora dice a noi, che invece vogliamo appartenere a Dio, che a Lui possiamo sottomettere tutto. La fede ha bisogno di scaltrezza, di decisione e di dedizione. La fede, che è una relazione con Dio, non ci impoverisce, ci conduce alla nostra vera ricchezza, al nostro autentico "stare bene", alla piena realizzazione della nostra vita. È Dio quindi che possiamo servire e per Lui ogni nostro prossimo. Come Gesù che "da ricco che era, si fece povero per arricchirci". Cristo non ci ha arricchito con la sua ricchezza, ma con la sua povertà, cioè con il suo amore che l'ha spinto a donarsi totalmente a noi. E ci ha donato tutto. Chiediamo al Signore un cuore libero dalla ricchezza per amare concretamente, con le nostre ricchezze, ogni nostro fratello e sorella.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



25ª settimana del Tempo Ordinario

18-24 settembre 2022

Diceva Gesù: «Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

O Dio, o la ricchezza

«Non potete servire Dio e la ricchezza». Questa frase lapidaria ascoltata oggi nel Vangelo ci mette in crisi. Su questo argomento Gesù non fa sconti, non ammette gradualità, non è politicamente corretto. È un *aut aut*: chi cerca Dio non cerca la ricchezza materiale, e viceversa.

Cerchiamo di tranquillizzare la nostra coscienza ripetendoci che tutto ciò che abbiamo accumulato ci serve, o servirà ai nostri cari; che collaboriamo alle necessità della Chiesa e a volte facciamo volontariato; che non ci tiriamo indietro quando ci viene chiesta la beneficenza di qualche spicciolo o di un sms solidale.

Gesù è più radicale. Ha visto, come il profeta Amos secoli prima, ricchi falsare la realtà, abusare della propria condizione, calpestare e sterminare i poveri (prima Lettura). Si è accorto che chi è troppo concentrato su se stesso e sui propri beni ha più difficoltà a vedere gli altri e a impegnarsi per loro. Ha constatato, come suggerisce il salmo 49, che «l'uomo nella prosperità non comprende»: l'attaccamento alle cose e l'abbondanza distruggono l'uomo da ciò che è interiore e spirituale. Per Gesù la ricchezza è sempre «disonesta», fuorviante, negativa; e si contrappone a quella «eterna» che è però conquistata dal nostro modo di vivere quella terrena: usandola per fare del bene, nella giustizia e nella sobrietà.

CALENDARIO SETTIMANALE 25ª settimana del Tempo Ordinario e 1ª settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 18 25ª DEL TEMPO ORDINARIO Am 8,4-7; Sal 112 (113); 1 Tm 2,1-8; Lc 16,1-13	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Vivi e defunti fam. Dal Zotto e Zordan
Lunedì 19 S. Gennaro	S. Messa ore 18.00 Giovanni Battista e Angelo\Zordan Isacco e familiari vivi e defunti
Martedì 20 Ss. Andrea K.T., Paolo Chông e comp.	S. Messa ore 18.00 Cesarina e Irma Ore 20.30 prove di canto del Coro Giovani Voci.
Mercoledì 21 S. Matteo, evangelista	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Matteo e Dal Prà Maria\Veronese Monica
Giovedì 22 S. Maurizio	S. Messa ore 18.00 7° Panozzo Giacomina\Savio Mari a Olivanna Ore 20.30 incontro in preparazione al sacramento del Battesimo.
Venerdì 23 S. Pio da Pietrelcina	S. Messa ore 18.00 Guarda Vito e Bertilla
Sabato 24 B. V. Maria della Mercede	S. Messa ore 18.30 Francesco, Angela, Fiorangela e Giuliano\Zordan Tarcisio e familiari vivi e defunti\Zordan Aldo\Zordan Ottorino e Mioni Lodovico\Intenzione di ringraziamento
Domenica 25 26ª DEL TEMPO ORDINARIO Am 6,1.4-7; Sal 145(146); 1 Tm 6,11-16; Lc 16,19-31	<ul style="list-style-type: none"> Giornata mondiale del migrante e del rifugiato – “Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati” Giornata diocesana per la custodia del Creato S. Messa ore 10.00 Per la comunità – 40° di matrimonio + 25° di CALASCIBETTA UMBERTO e GULIZIA LAURA EDVIG E

- Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano

Il contributo versato a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero è deducibile dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un tetto massimo di 1.032,91 euro annui. La deducibilità è quindi, per chi vuole approfittarne, un'opportunità in più per contribuire e costituisce un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'opera dei sacerdoti. Se inserita nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), l'offerta concorrerà a diminuire la tua Irpef e le relative addizionali. Le ricevute – conto corrente postale, estratto conto della carta di credito, quietanza, contabile bancaria – sono valide per la deducibilità fiscale.

Ricorda di conservare le ricevute delle tue Offerte!

Donare online è semplice e sicuro con XPay nexi – VISA mastercard – PayPal.

Altri modi per donare: Numero verde: 800-825000 per effettuare una donazione tramite telefono. - Bollettino di C/C postale N°57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero – Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165 - Bonifico bancario a Intesa San Paolo IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384 Da effettuare a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale “Erogazioni liberali art. 46 L.222/85”.

Coro Giovani Voci	Riprende l'attività il Coro Giovani Voci, con delle novità. Nella direzione a Tecla, che ringraziamo di vero cuore, subentra Alberto Mariotto, che accogliamo con gioia e stima. Il Coro si ritrova ogni martedì sera dalle ore 20.30 alle 22.00. C'è bisogno di una persona che sappia suonare la tastiera. Sono logicamente ben accetti, anzi ben accolti, nuovi ingressi. Un GRAZIE a tutti e mille auguroni!
Battesimo	Domenica 2 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 22.09 e lunedì 26.09, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: “Laudato si' per sora acqua”. Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Scuola di Teologia	La Facoltà Teologica del Triveneto propone due percorsi di studio di livello accademico: in Teologia (con la possibilità di conseguire i titoli di baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze religiose (laurea e laurea magistrale), che possono essere seguiti nella sede centrale di Padova e nelle sedi degli Istituti teologici collegati in rete. L'offerta formativa, nel complesso, è mirata a preparare insegnanti di religione, a formare presenze educative a servizio della comunità cristiana e della società. Le iscrizioni per l'anno accademico 2022/2023 sono aperte fino al 24 settembre. Informazioni: tel 049 664116 – www.fttr.it
Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni di cure. La S. Messa viene celebrata da don Leonardo Sella. Per urgenze rivolgersi a Fiorita: 3337228405.
Uscite	Edison 39,90\Attività 280,00.
Entrate	Offerte in chiesa 209,84\Altre offerte 30,00+20,00+50,00+50,00\Stampa 12,00\Visita malati 20,00\Per lavori 15,00.

VANGELO VIVO

Ha più valore il canto degli uccelli o un aumento di stipendio? Analizzando i dati di 26.000 adulti in 26 paesi europei, i ricercatori della *Goethe University* di Francoforte hanno scoperto che vivere vicino a un ambiente naturale ha un'influenza molto forte sulla nostra soddisfazione e felicità. «Avere attorno a sé 14 specie di uccelli in più equivale a guadagnare il 10% in più di stipendio al mese». Gli studiosi sottolineano che la diversità di specie di uccelli è un indicatore della salute generale dell'ambiente e i loro suoni contribuiscono al nostro benessere.